



DIFESA

NUOVE FALLE PER GLI F35

► Nuovi problemi per l'F35, il cacciabombardiere della Lockheed Martin che l'Italia si è impegnata a comprare a caro prezzo. L'amministratore delegato dell'azienda, Robert J. Stevens, ha dovuto ammettere che «molte parti della versione più complessa del Joint strike fighter si stanno rompendo più spesso del previsto». Un problema, ha sottolineato il *New York Times*, che sta «rallentando i test di volo del modello

progettato per i marine». In particolare a non funzionare, ha spiegato Stevens, sono i ventilatori di raffreddamento del motore e il sistema idraulico che permette l'atterraggio verticale. Anche le valvole, gli interruttori e i componenti del sistema di accensione «sono inaffidabili». Mentre in Italia anche il Pd comincia a dubitare della sensatezza del programma, negli Stati Uniti sono molti a esprimere perplessità per un sistema d'arma i cui costi continuano a lievitare. Il segretario della Difesa, Robert M. Gates, ha riorganizzato il programma rimuovendo

il responsabile dopo che i ritardi avevano fatto salire i costi previsti a 382 miliardi di dollari per 2.457 caccia. Ma la sottocommissione del Parlamento americano ha dovuto comunque inserire un aumento di 485 milioni di dollari nel prossimo bilancio della Difesa per sviluppare un motore alternativo per il controverso caccia. E potrebbero non essere gli unici soldi da dover aggiungere, visto che i difetti del modello che può decollare con poco spazio e atterrare verticalmente come un elicottero hanno già costretto l'azienda a tagliare 21 test di volo. *s.b.*

